AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONSIGLIO: PACE ARMATA IN MAGGIORANZA ANCORA ASSENTI I RIBELLI

13 Agosto 2015



L'AQUILA – Una pace armata quella che si respira all'indomani della crisi di maggioranza che ha sconquassato il Consiglio regionale nell'ultima seduta prima delle vacanze estive.

Dopo la secessione dei tre consiglieri, Luciano Monticelli del Partito democratico e Mario Olivieri e Andrea Gerosolimo di Abruzzo civico l'ottimismo mostrato dal presidente Luciano D'Alfonso e dal capogruppo regionale del Pd Sandro Mariani che hanno parlato di compattezza della maggioranza e di un rientro imminente della crisi, stride con le loro assenze oggi ai lavori di commissione.

Gerosolimo è assente dalla prima commissione Bilancio, che ha all'ordine del giorno il riordino delle Province. Olivieri da quella di Vigilanza, già conclusa. Il terzo ribelle Monticelli non fa parte di queste due commissioni.

La difficoltà della maggioranza, ha evidenziato l'opposizione, si è resa evidente proprio in commissione Bilancio. Il centrosinistra è riuscito ad approvare il testo non senza affanni solo grazie al voto per delega. Erano assenti, oltre a Gerosolimo, anche altri esponenti di maggioranza.

"In sostanza, ancora una volta la maggioranza non ha numeri reali", hanno commentato in una nota al vetriolo i consiglieri regionali di Forza Italia, Abruzzo Futuro e Nuovo centro destra.

Parla al contrario di maggiornaza che tiene e che ha dato un una buona prova, Maurizio Di Nicola, Centro democratico sottolienando che il provvedimento sarà approvato a settembre, e che in esso grazie ad un emedamento, oggi inserito nel precedente testo "sarà garantita la totale copertura da parte della Regione della funzione in materia di trasporto ed assistenza scolastica agli studenti diversamente abili delle scuole medie superiori ed università, nonché l'assistenza ai non vedenti e non udenti e la tutela della maternità ed infanzia".

I tre ribelli hanno disertato già i lavori di commissione e consiglio di martedì scorso per manifestare un netto dissenso sul metodo politico del centrosinistra impedendo di fatto che la maggioranza, rimasta con 15 consiglieri, quindi senza il numero legale in un'assemblea composta da 31 consiglieri (18 centrosinistra, 13 le opposizioni) potesse approvare importanti provvedimenti. Ieri ed oggi il presidente D'Alfonso e il capogruppo del Pd Sandro Mariani hanno assicurato che ci sarà il ricompattamento in un incontro con i tre.

A confermarlo lo stesso Olivieri, "D'Alfonso è una persona molto intelligente, se vuole capisce – spiega – noi intanto continuiamo nella nostra azione fino a quando non ci sarà un confronto, stiamo aspettando di essere convocati dal presidente".

E ribadisce seccamente che Abruzzo civico "non è interessato ad un ingresso in giunta, di assessorati in queste ore non abbiamo mai parlato, il nodo è politico, e riguarda il piano sanitario, le risposte che devono essere date a tutti i territori, la nostra ferma contrarietà alla chiusura dei punti nascita, in particolare quello di Sulmona che grida vendetta".

“Il punto – conclude Olivieri – è che ci sentiamo inutili, il problema è la scarsa o nulla considerazione da parte di buona parte della maggioranza delle nostre istanze e proposte”.

Continua ed entra nel vivo, intanto, il dibattito con il duro affondo dell’Italia dei Valori che chiede un tavolo permanente del centrosinistra “per affrontare collegialmente le problematiche, diversamente, non rimarrebbe che sciogliere il Consiglio Regionale e tornare al voto”.

Il segretario regionale Lelio De Santis, chiede che si ascoltino di più i gruppi consiliari e si dissocia “da uno spettacolo indecoroso di un Consiglio regionale diviso ed improduttivo”.

De Santis ha ricordato che da tempo l’Idv chiede un incontro di coalizione “ma il silenzio e l’indifferenza sembrano dire che non bisogna disturbare il guidatore!”, afferma.

Parole dure anche da parte dei conslgieri di opposizione al Comune dell’Aquila. “Con il suo immobilismo – dichiara Giorgio De Matteis, di L’Aquila città Aperta – la Regione danenggia anche la nostra città, non dando risposte ad esempio all’Istituzione sinfonica abruzzese, ma anche alla Perdonanza celestiniana, in attesa dei fondi a pochi giorni dall’inizio della manifestazione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli